

L'accordo**Epta, un nuovo integrativo per superare la precarietà**

Un chiodo sui contratti a tempo indeterminato: è la sintesi del nuovo integrativo siglato tra sindacati e azienda alla Epta di Limana.

D. Tormen a pagina XI

Integrativo Epta, 89% di sì: bloccato il lavoro precario

► Sottoposta al voto la bozza di accordo: alle urne l'86 per cento dei 1200 lavoratori
► L'azienda si impegna a non aumentare i contratti a termine nei prossimi tre anni

LIMANA

Per il presente. Ma soprattutto per il futuro. Alla Epta di Limana (già Costan) la parola d'ordine è lungimiranza. E si pratica già da qualche giorno, da quando cioè esiste il nuovo contratto integrativo. Perché l'accordo raggiunto la scorsa settimana mette un vero e proprio chiodo nei contratti a tempo indeterminato: sotto una certa soglia non si scende. Non più. L'asticella non scende, non aumenta la precarietà. Aumentano invece qualità delle assunzioni, migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, formazione e inquadramento. Così hanno deciso i lavoratori. Dei 1.200 attivi nello stabilimento limanese, l'86% ha votato la bozza di accordo raggiunto tra l'azienda e i sindacati (Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil); e l'89,3% dei votanti ha detto «sì».

TEMPO INDETERMINATO

La parola d'ordine è "patto intergenerazionale". Tradotto: stop al precariato. «Oggi in Epta a Limana lavorano 1.200 perso-

ne: di queste, 948 sono a tempo indeterminato - dicono Luca Zuccolotto (segretario provinciale Fiom Cgil) e Matteo Caregnato (Fim Cisl) -. Nell'accordo sottoscritto, per i prossimi tre anni l'azienda si impegna a non

I PENSIONAMENTI DEI PROSSIMI ANNI DOVRANNO ESSERE RIMPIAZZATI CON LA STABILIZZAZIONE DEI PRECARI

scendere mai al di sotto di questa soglia. Significa che i lavoratori a tempo indeterminato possono solo aumentare». Significa soprattutto che i pensionamenti previsti per i prossimi anni dovranno essere rimpiazzati dalla stabilizzazione dei contratti a termine già presenti in fabbrica. «È una conquista davvero ottima, frutto del gran lavoro fatto dalle Rsu - continuano Zuccolotto e Caregnato -. La stabilizzazione dei precari è fondamentale».

FORMAZIONE

Ma non è la sola cosa buona del nuovo integrativo. Perché anche la formazione gioca un ruolo importante. «Verrà fatta entro un anno una mappatura completa e dettagliata delle competenze oggi presenti in azienda - spiegano i due sindacalisti -. In questo modo, sarà

possibile predisporre percorsi di formazione in base alle reali competenze e alle esigenze aziendali».

LE ALTRE NOVITÀ

C'è anche un premio di risultato che passa dagli attuali 3.480 euro massimi ai 3.630 del 2020 (con la possibilità di trasformare quote di premio in welfare). E c'è soprattutto la possibilità di conciliare in maniera nuova i tempi di vita e i tempi di lavoro. «Viene introdotta la possibilità di mettere in banca ore la flessibilità richiesta ai dipendenti per gli straordinari - dicono Zuccolotto e Caregnato -. In questo modo, il lavoratore può usufruire del monte ore quando gli fa più comodo. E viene introdotta anche la possibilità di part-time verticali, novità assoluta nel metalmeccanico».

Damiano Tormen



128554 | IP: 51.257.125 | foglia.igazzettino.it

LA CONTRATTAZIONE

Tra le novità una banca-ore
dove collocare gli straordinari
per utilizzarli in tempo libero
Arriva anche il part-time verticale



ETPA (GIÀ COSTAN) Azienda e sindacati siglano un patto intergenerazionale, mettendo un tetto ai contratti a termine che sono 252 su 1200